



Statistiche in breve

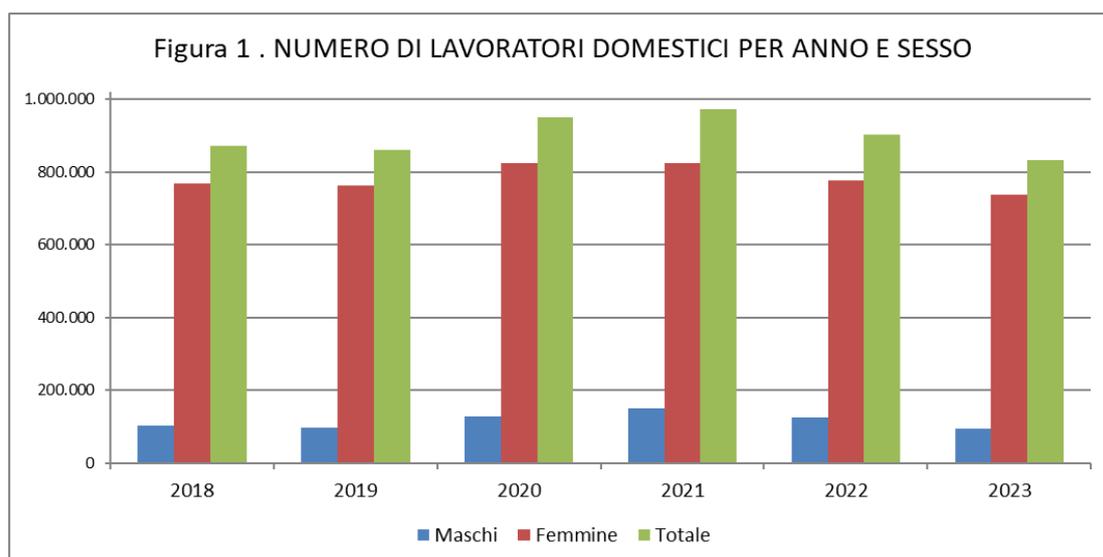
A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Giugno 2024

Anno 2023

Lavoratori Domestici

Nell'anno 2023 i lavoratori domestici¹ contribuenti all'Inps sono stati 833.874, con un decremento rispetto al 2022 pari a -7,6% (-68.327 lavoratori), analogo a quello registrato nel 2022 rispetto ai dati 2021 (-7,3%), dopo gli incrementi registrati nel biennio 2020-2021 dovuti a una spontanea regolarizzazione di rapporti di lavoro per consentire ai lavoratori domestici di recarsi al lavoro durante il periodo di lockdown e all'entrata in vigore della norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari (D.L. n.34 del 19/05/2020 - decreto "Rilancio"). Lo stesso fenomeno si è registrato negli anni successivi al 2009 (L. 102 del 03/08/2009) e al 2012 (D. Lgs. N.109 del luglio 2012), in cui sono entrate in vigore regolarizzazioni di lavoratori, sia comunitari che extracomunitari.



Dalla serie storica degli ultimi sei anni, si nota che il trend decrescente dal 2022 del numero di lavoratori domestici, riscontrato nel complesso, è simile tra maschi e

¹ L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2014-2023 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

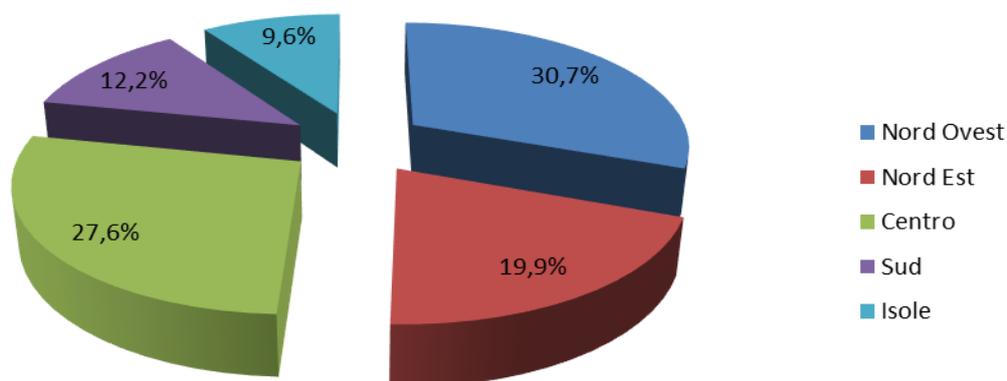
femmine, anche se la composizione per genere evidenzia una netta prevalenza di femmine, il cui peso sul totale ha ripreso ad aumentare dal 2022 ed ha raggiunto nel 2023 il valore massimo, come nel 2019, degli ultimi sei anni, pari all'88,6%. Nel 2023 i maschi, scendendo sotto le 96.000 unità, fanno registrare un decremento di oltre il -23% rispetto al 2022, evidenziando che il fenomeno della regolarizzazione ha interessato maggiormente i lavoratori di sesso maschile.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2018	101.997	11,7	768.327	88,3	870.324
2019	98.229	11,4	762.589	88,6	860.818
2020	126.589	13,3	823.976	86,7	950.565
2021	149.715	15,4	823.914	84,6	973.629
2022	124.410	13,8	777.791	86,2	902.201
2023	95.406	11,4	738.468	88,6	833.874

Nel 2023 la distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 30,7%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 27,6%, dal Nord-Est con il 19,9%, dal Sud con il 12,2% e dalle Isole con l'9,6%.

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2023



La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la Lombardia, con 162.227 lavoratori nel 2023, pari al 19,5%, seguita dal Lazio (14,1%), dalla Toscana (8,8%) e dall'Emilia Romagna (8,6%). In queste quattro regioni si concentra poco più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO
Anno 2023

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4.823	58.657	63.480
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	94	1.593	1.687
Liguria	3.014	25.697	28.711
Lombardia	21.266	140.961	162.227
Trentino-Alto-Adige	572	10.822	11.394
Veneto	4.871	58.770	63.641
Friuli-Venezia Giulia	1.012	18.723	19.735
Emilia-Romagna	5.425	66.071	71.496
Toscana	8.158	65.551	73.709
Umbria	1.399	15.721	17.120
Marche	1.629	20.320	21.949
Lazio	17.669	99.831	117.500
Abruzzo	873	11.954	12.827
Molise	114	1.722	1.836
Campania	7.717	37.133	44.850
Puglia	2.916	24.592	27.508
Basilicata	217	2.982	3.199
Calabria	1.829	9.521	11.350
Sicilia	7.486	25.257	32.743
Sardegna	4.322	42.590	46.912
Italia	95.406	738.468	833.874
Nord Ovest	29.197	226.908	256.105
Nord Est	11.880	154.386	166.266
Centro	28.855	201.423	230.278
Sud	13.666	87.904	101.570
Isole	11.808	67.847	79.655

La composizione dei lavoratori per nazionalità² evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2023 risultano essere il 68,9% del totale, quota che conferma il trend decrescente iniziato nel 2022. Nell'ultimo anno, infatti, il numero dei lavoratori stranieri è diminuito del -8,3% rispetto all'anno precedente; in diminuzione risultano anche i lavoratori italiani con una flessione pari al -5,8%.

Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, nel 2023 si osserva che la regione con il maggior numero di lavoratori domestici stranieri è la Lombardia, con 129.556 lavoratori (il 22,6% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (16,4%) e l'Emilia-Romagna (9,9%); la maggior parte dei lavoratori domestici italiani, invece, lavora in Sardegna (14,9% del totale dei lavoratori domestici italiani).

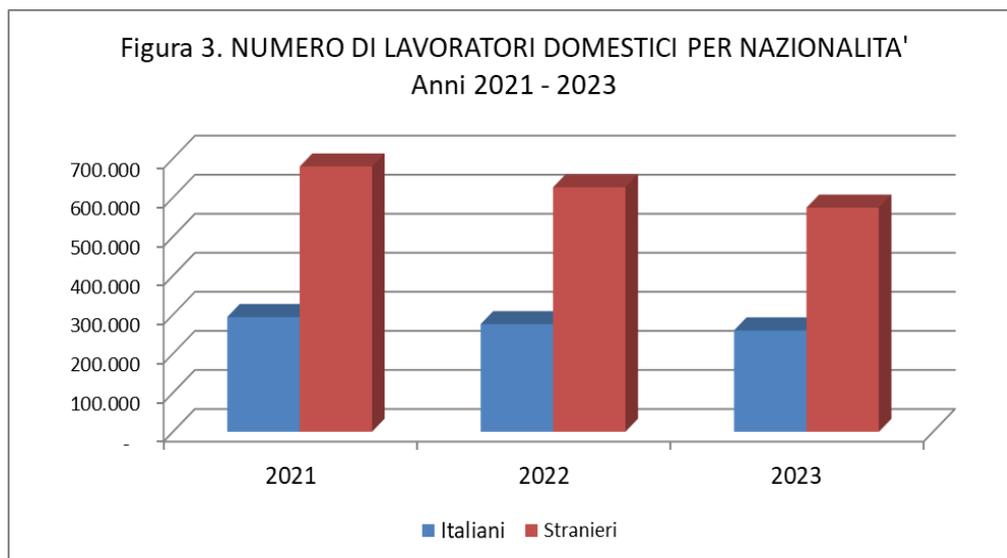
² I lavoratori nati all'estero che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono considerati italiani.

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'
Anni 2021 - 2023

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Piemonte	23.788	21.907	20.570	51.342	46.772	42.910
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	623	603	568	1.329	1.218	1.119
Liguria	9.666	9.171	8.535	23.042	21.779	20.176
Lombardia	36.450	34.449	32.671	150.862	142.032	129.556
Trentino-Alto-Adige	3.769	3.433	3.116	10.055	8.931	8.278
Veneto	19.999	18.881	17.668	57.250	51.367	45.973
Friuli-Venezia Giulia	6.766	6.284	5.993	15.214	14.540	13.742
Emilia-Romagna	16.719	15.518	14.369	69.559	63.396	57.127
Toscana	23.881	22.381	21.210	58.862	56.327	52.499
Umbria	5.572	5.243	4.811	14.033	12.957	12.309
Marche	8.894	8.087	7.537	17.685	15.740	14.412
Lazio	26.035	24.578	23.565	105.684	99.767	93.935
Abruzzo	6.914	6.438	6.035	8.104	7.334	6.792
Molise	1.375	1.264	1.118	932	797	718
Campania	19.844	18.231	16.499	37.996	32.315	28.351
Puglia	16.423	15.362	14.888	16.975	14.418	12.620
Basilicata	1.972	1.796	1.642	2.100	1.749	1.557
Calabria	6.142	5.665	5.029	8.587	7.270	6.321
Sicilia	18.931	16.879	15.298	21.251	19.110	17.445
Sardegna	40.121	39.634	38.567	8.883	8.578	8.345
Totale	293.884	275.804	259.689	679.745	626.397	574.185
Nord Ovest	70.527	66.130	62.344	226.575	211.801	193.761
Nord Est	47.253	44.116	41.146	152.078	138.234	125.120
Centro	64.382	60.289	57.123	196.264	184.791	173.155
Sud	52.670	48.756	45.211	74.694	63.883	56.359
Isole	59.052	56.513	53.865	30.134	27.688	25.790

I dati del triennio 2021-2023 mostrano un trend dinamico e generalizzato in tutte le regioni, sia per i lavoratori italiani che per i lavoratori stranieri, per i quali si riscontra tra il 2021 e il 2023 una diminuzione rispettivamente pari al -11,6% e al -15,5%.

A livello regionale nell'ultimo anno i lavoratori domestici italiani diminuiscono in tutte le regioni e in modo particolare in Molise (-11,6%), Calabria (-11,2%) e Campania (-9,5%), come i lavoratori domestici stranieri che fanno registrare i maggiori decrementi in Calabria (-13,1%), Puglia (-12,5%) e Campania (-12,3%).



Rispetto alla zona di provenienza nel 2023 l'Europa dell'Est continua ad essere la zona geografica da cui proviene la maggior parte dei lavoratori domestici con 297.373 lavoratori, pari al 35,7% del totale dei lavoratori domestici, seguiti dai 259.689 lavoratori di cittadinanza italiana (31,1%), dai lavoratori del Sud America (8,1%) e dell'Asia Orientale (5,8%). Dieci anni fa la quota di lavoratori dell'Est europeo era pari a 45,4% contro il 23,4% dei lavoratori italiani.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anni 2022 e 2023

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto					
	Badante	Colf-altro*	Totale	Badante	Colf-altro*	Totale
	Anno 2022			Anno 2023		
Italia	118.778	157.026	275.804	112.891	146.798	259.689
Europa Ovest	1.159	1.807	2.966	1.081	1.717	2.798
Europa Est	193.024	124.942	317.966	183.326	114.047	297.373
America Nord	38	123	161	30	94	124
America Centrale	9.440	8.899	18.339	9.026	8.252	17.278
America Sud	34.498	35.703	70.201	34.197	33.192	67.389
Asia Medio Orientale	21.841	5.606	27.447	23.171	4.900	28.071
Asia: Filippine	10.830	55.222	66.052	10.190	52.743	62.933
Asia Orientale	16.768	45.423	62.191	15.199	33.518	48.717
Africa Nord	18.639	22.289	40.928	17.494	14.941	32.435
Africa Centro-Sud	7.612	12.409	20.021	7.038	9.904	16.942
Oceania	50	75	125	54	71	125
Totale	432.677	469.524	902.201	413.697	420.177	833.874

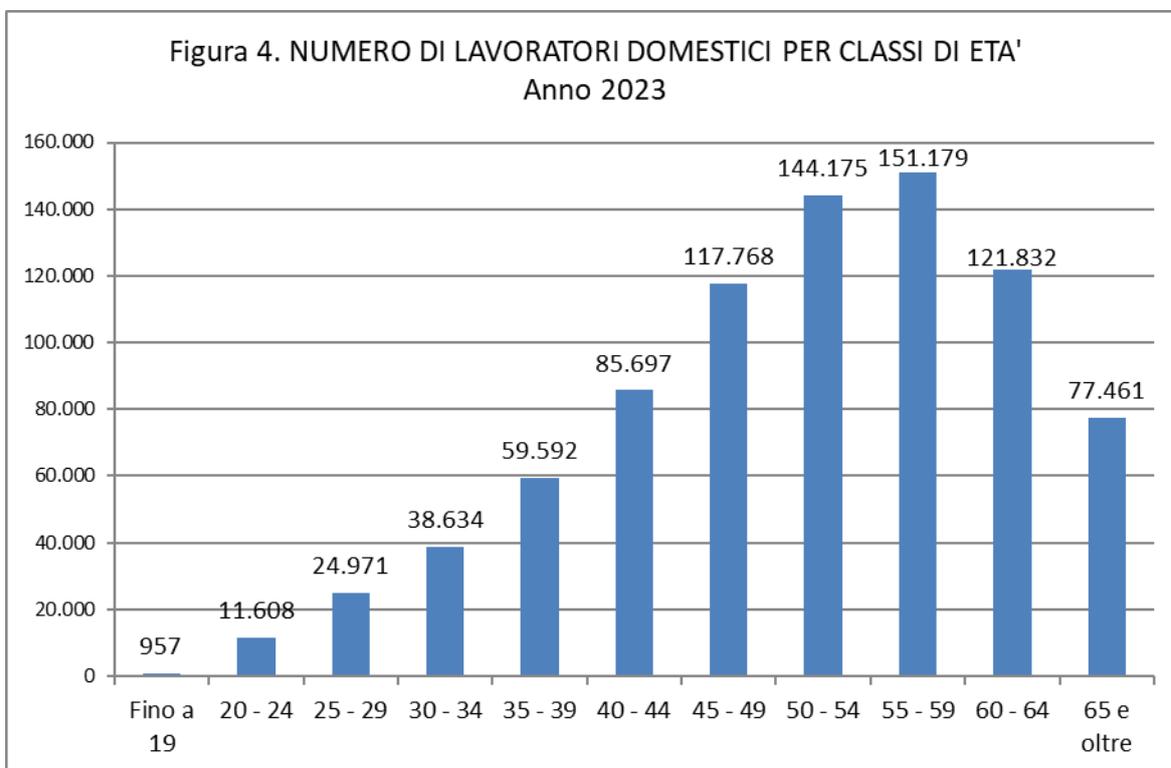
* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, si osserva una prevalenza della tipologia di lavoro "Colf", che nel 2023 interessa il 50,4% del totale dei lavoratori, contro il 49,6% della tipologia "Badante", dieci anni fa la quota delle colf era decisamente maggioritaria, con il 59,2% dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Asia Medio Orientale, dal Nord Africa e dall'America Centrale, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2023 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un decremento pari a -4,4%, che interessa quasi tutte le zone di provenienza, la diminuzione più elevata riguarda i lavoratori provenienti dall'America del Nord (-21,1%).

Più importante è stata la flessione delle colf (-10,5%), che ha riguardato in particolare i lavoratori provenienti dall'Africa del Nord (-33,0%) e dall'Asia Orientale (-26,2%), mentre il minor decremento viene fatto registrare da quelli provenienti dalle Filippine (-4,5%).

Sempre nel 2023, la classe d'età "55-59 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, con un peso pari al 18,1% del totale, mentre il 23,9% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 1,5% ha un'età inferiore ai 25 anni. Complessivamente nel 2023 i lavoratori domestici sotto i 45 anni rappresentano il 26,6% del totale, dieci anni fa i domestici sotto i 45 anni erano quasi la metà (45,3%).



Nell'anno 2023 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore" e a livello complessivo pesa per il 21,2%. Lo stesso vale per la tipologia di rapporto colf (25,3%), invece per la tipologia di rapporto badante è la classe "50 e oltre" (32,3%) ad avere la frequenza maggiore; infatti si osserva che ben il 58,3% dei lavoratori con tipologia di

rapporto badante, proprio per la caratteristica del lavoro che svolge, si concentra nelle classi oltre le 29 ore settimanali. Al contrario il 58,0% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf, lavora meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2023

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	7.938	37.900	45.838
da 5 a 9	18.291	75.463	93.754
da 10 a 14	21.804	53.330	75.134
da 15 a 19	26.614	38.603	65.217
da 20 a 24	27.503	38.603	66.106
da 25 a 29	70.421	106.514	176.935
da 30 a 34	36.487	26.124	62.611
da 35 a 39	20.156	10.974	31.130
da 40 a 44	37.772	21.169	58.941
da 45 a 49	12.958	2.643	15.601
50 e oltre	133.753	8.854	142.607
Totale	413.697	420.177	833.874

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Con riferimento alle settimane di lavoro dichiarate, nel 2023 il maggior numero di lavoratori domestici si colloca nella classe "50-52 settimane", con 377.724 lavoratori, pari al 45,3% del totale. Tale quota è pari al 55,8%, per la tipologia di lavoro "Colf", in altre parole più della metà dei lavoratori con tipologia "Colf" hanno almeno un lavoro durante tutto l'anno, pur non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2023

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	17.939	11.631	29.570
da 5 a 9	34.754	18.858	53.612
da 10 a 14	37.176	26.166	63.342
da 15 a 19	25.130	12.757	37.887
da 20 a 24	23.175	11.182	34.357
da 25 a 29	30.819	23.440	54.259
da 30 a 34	23.858	13.292	37.150
da 35 a 39	32.038	35.870	67.908
da 40 a 44	19.187	13.161	32.348
da 45 a 49	26.390	19.327	45.717
da 50 a 52	143.231	234.493	377.724
Totale	413.697	420.177	833.874

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

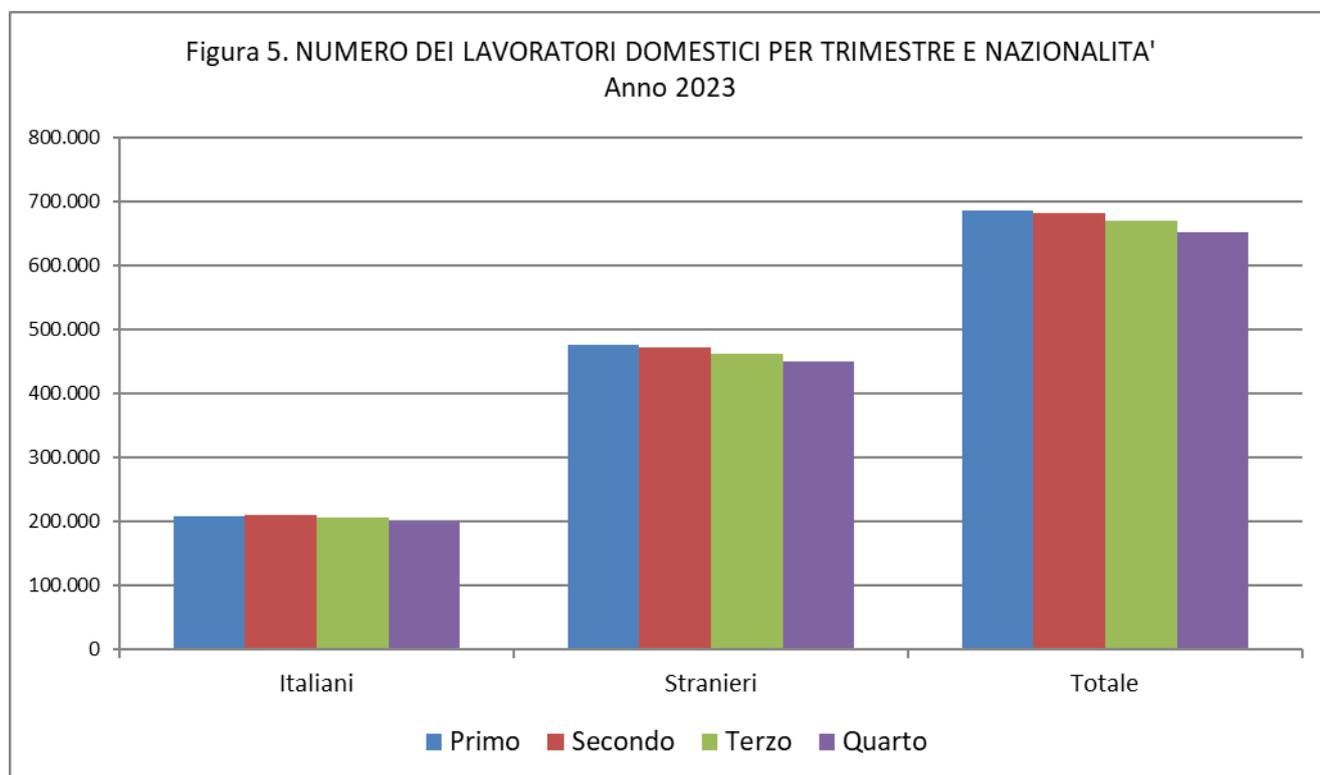
L'analisi dei dati sulle retribuzioni nel 2023 evidenzia che la classe modale dei lavoratori domestici è quella dai 13.000 euro in poi (144.039 lavoratori pari al 17,3% del totale). La stessa situazione si verifica sia per le femmine (17,4%), che per i maschi (16,2%). Le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti sotto i 5.000 euro l'anno si colloca il 41,6% dei domestici maschi, contro il 37,7% delle femmine.

Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA
TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2023

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto						Totale		
	Badante			Colf-altro*					
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999	22.755	2.802	25.557	29.993	6.227	36.220	52.748	9.029	61.777
da 1000 a 1999	28.340	2.947	31.287	38.753	6.685	45.438	67.093	9.632	76.725
da 2000 a 2999	25.528	2.547	28.075	33.915	5.219	39.134	59.443	7.766	67.209
da 3000 a 3999	23.395	2.259	25.654	28.764	4.809	33.573	52.159	7.068	59.227
da 4000 a 4999	21.689	1.892	23.581	25.549	4.275	29.824	47.238	6.167	53.405
da 5000 a 5999	20.197	1.815	22.012	23.760	3.685	27.445	43.957	5.500	49.457
da 6000 a 6999	20.742	1.750	22.492	25.201	4.490	29.691	45.943	6.240	52.183
da 7000 a 7999	20.844	1.807	22.651	25.858	4.257	30.115	46.702	6.064	52.766
da 8000 a 8999	21.278	1.709	22.987	24.085	4.098	28.183	45.363	5.807	51.170
da 9000 a 9999	22.186	1.936	24.122	23.149	3.724	26.873	45.335	5.660	50.995
da 10000 a 10999	20.372	1.558	21.930	17.649	2.744	20.393	38.021	4.302	42.323
da 11000 a 11999	20.317	1.515	21.832	15.663	2.228	17.891	35.980	3.743	39.723
da 12000 a 12999	19.469	1.331	20.800	10.389	1.686	12.075	29.858	3.017	32.875
13000 e oltre	94.352	6.365	100.717	34.276	9.046	43.322	128.628	15.411	144.039
Totale	381.464	32.233	413.697	357.004	63.173	420.177	738.468	95.406	833.874

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Per i lavoratori con tipologia rapporto "Colf", la classe con la maggior frequenza per i maschi è dai 13.000 in poi, mentre per le femmine è quella tra 1000 e 2000 euro. I lavoratori con tipologia rapporto di lavoro "Badante" presentano, sia per i maschi che per le femmine, la stessa classe modale del complesso dei lavoratori, cioè quella dai 13.000 in poi, inoltre per questa tipologia di lavoratori il 40,5% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 33,4% dei maschi.



L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2023 evidenzia caratteri di stagionalità, sia per gli italiani che per gli stranieri, con un lieve andamento decrescente, più evidente per i lavoratori domestici stranieri, dal secondo al quarto trimestre.



GLOSSARIO

Lavoratore Domestico: sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby-sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

Classi dell'orario medio settimanale: calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

Classi di settimane dichiarate: il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

Classi di importo della retribuzione annua: la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

Nazionalità: è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

Tipologia rapporto: inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante, colf e non ripartibili.

Area geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

Zona geografica di provenienza: si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Non ripartibili.